

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-4402 del 03/09/2021                                                                                                                                                                                       |
| Oggetto                     | D.LGS. 152/06 E SMI ı AREA SUBCOMPARTO 12A UBICATA A RAVENNA, TRA VIA D'ALAGGIO E VIA CHERSO. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA (POB) - FASE I. PROPONENTE (EX ART. 245): SOCIETÀ PALATIUM SRL |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2021-4534 del 03/09/2021                                                                                                                                                                                      |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna                                                                                                                                                                          |
| Dirigente adottante         | Fabrizio Magnarello                                                                                                                                                                                                       |

Questo giorno tre SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI – AREA SUBCOMPARTO 12A UBICATA A RAVENNA, TRA VIA D'ALAGGIO E VIA CHERSO  
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA (POB) - FASE I  
PROPONENTE (EX ART. 245): SOCIETÀ PALATIUM SRL

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *"Bonifica di siti contaminati"*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la *"Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica"* da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che con nota acquisita al PG/2021/127280 del 13/08/2021 il Proponente - Società Palatium srl (CF: 02268160393), avente sede legale in Ravenna (RA), viale Sergio Cavina 19 - trasmetteva agli Enti competenti il documento di *"Progetto Operativo di Bonifica - FASE I"* per il sito in oggetto;

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

DATO ATTO che ai fini istruttori è stata aperta dal responsabile del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2021/23517;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.6 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal *"Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna"* approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019;

CONSIDERATE le precise indicazioni emanate dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e vista la nota della Regione Emilia-Romagna n. PG/2020/0161302 del 24/02/2020, la quale dispone in particolare:

- ... *"le Conferenze di servizio dovranno essere svolte in videoconferenza" e "si invitano i responsabili di struttura di ridurre gli incontri di lavoro, in particolare quelli che prevedono mobilità territoriale del personale ogni volta che la modalità in presenza sia sostituibile con videoconferenza."*;

VISTA la nota PG/2021/131109 del 24/08/2021 con cui questo SAC comunicava l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del documento di *"Progetto Operativo di Bonifica - FASE I"* e contestualmente convocava per il giorno 02/09/2021 la Conferenza di Servizi decisoria simultanea ai fini delle relative valutazioni, da svolgere in modalità telematica mediante videoconferenza con Meet di Google (strumento ufficiale e riconosciuto da questa Agenzia);

DATO ATTO che in data 02/09/2021 si svolgeva regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra, con le risultanze riportate nel verbale redatto, letto e condiviso con i partecipanti al termine della seduta (firmato digitalmente dal Dirigente SAC);

DATO ATTO che in sede di CdS si concordava all'unanimità di approvare la proposta di *"Piano di Caratterizzazione"* alle condizioni e prescrizioni dettagliate nel verbale stesso;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

**DISPONE**

1. DI DARE ATTO che il Proponente - Società Palatium srl (CF: 02268160393), avente sede legale in Ravenna (RA), viale Sergio Cavina 19 - ha eseguito indagini ambientali in corrispondenza dell'area denominata "Subcomparto 12" a Ravenna (*all'interno dell'area portuale industriale che si sviluppa lungo la riva destra del Canale Candiano*), oggetto di importanti interventi di riqualificazione urbanistica. In particolare sono state indagate le subaree (rif. Figg. 1-2 allegate alla presente determina):

- Subcomparto 12A (*porzione nord, in quanto l'area più a sud è attualmente non in disponibilità del Proponente*).

Sulla porzione sud del Subcomparto 12A risulta infatti in corso, da parte di HERAtch srl, l'intervento di *"Infrastrutturazione fognaria e cablaggio in fibra ottica presso le aree progetto Waterfront 6 nel comune di Ravenna - 1^ Stralcio"*. Pertanto, allo stato attuale e stante il protrarsi delle relative attività a causa delle limitazioni sopraggiunte a seguito dell'emergenza da Covid-19, non risulta possibile fornire stime attendibili sulle tempistiche entro cui tale porzione di area rientrerà in disponibilità del Proponente;

- Subcomparto 12B.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

Stante la rilevata conformità del Subcomparto 12B alle CSC di tab. 1 col. A (*siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale*) dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per tutti i campioni prelevati nell'area, il "Progetto Operativo di Bonifica - FASE I" oggetto della presente determina è stato predisposto unicamente con riferimento all'area disponibile del Subcomparto 12A (rif. Fig. 5 allegata alla presente determina).

Si sottolinea che sono pertanto fatti salvi dalla presente determina eventuali adempimenti futuri ai sensi del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi che si dovessero rendere necessari a seguito di indagini ambientali condotte sulla porzione sud del Subcomparto 12A (attualmente non in disponibilità del Proponente in quanto oggetto di intervento di *"Infrastrutturazione fognaria e cablaggio in fibra ottica presso le aree progetto Waterfront 6 nel comune di Ravenna - 1^ Stralcio"* da parte di HERAtech srl).

2. DI DARE ATTO che il Proponente ha deciso di articolare gli interventi di bonifica nell'area disponibile del Subcomparto 12A in due fasi, temporalmente distinte:

- a. FASE I: Rimozione delle anomalie rinvenute dalle matrici terrigene caratterizzanti la porzione di suolo/sottosuolo insatura (prof. 0-1 m dal p.c.);
- b. FASE II: Rimozione delle anomalie rinvenute dalle matrici terrigene caratterizzanti la porzione di suolo/sottosuolo satura.

Il Proponente ha deciso volontariamente di assumere ad obiettivo dell'intervento di bonifica il conseguimento del rispetto delle CSC previste dalla tab. 1, Col. A, in Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi per siti ad uso *"Verde pubblico, privato e residenziale"* per i parametri di interesse, relativamente ai terreni presenti nel livello insaturo (0÷1 m circa dal p.c.).

3. DI STABILIRE che sono fatti salvi dalla presente determina gli interventi di bonifica che saranno previsti e dettagliati all'interno del documento *"Progetto Operativo di Bonifica - FASE II"*, per i quali verrà prontamente attivato l'iter di valutazione non appena il documento verrà formalmente trasmesso agli Enti competenti.
4. DI APPROVARE il documento di *"Progetto Operativo di Bonifica - FASE I"* presentato dal Proponente, consistente nelle attività di rimozione diretta delle matrici terrigene contaminate in corrispondenza delle anomalie rinvenute nella porzione di suolo/sottosuolo insatura (prof. 0-1 m dal p.c.), con la suddivisione delle seguenti attività:
- a) perimetrazione delle aree di intervento: Area 2 (circa 200 m<sup>2</sup>), Area 3 (circa 350 m<sup>2</sup>) e Area 4 (circa 200 m<sup>2</sup>) mediante picchetti e nastro segnaletico (rif. Fig. 6 allegata alla presente determina);
  - b) asportazione diretta mediante escavatore meccanico delle matrici terrigene contaminate in corrispondenza delle Aree 2, 3 e 4 (prof. 0-1 m dal p.c.).

Le Aree 3 e 4 saranno oggetto di ulteriori interventi di bonifica nel Progetto Operativo di Bonifica (POB) - FASE II, che verranno opportunamente dimensionati e dettagliati nella relativa documentazione da predisporre.

Per il deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dalle attività di bonifica, man mano che questi saranno rimossi dalle aree di intervento, sono state individuate due aree all'interno del sito, ubicate come indicato nella Fig. 8 allegata alla presente determina.

Le aree di deposito dei rifiuti saranno predisposte in materiale stabilizzato con apposizione di telo in HDPE/LDPE al di sotto dei materiali e sono state ubicate considerando anche le attività previste per la successiva FASE II di bonifica, in modo da essere funzionali per tutta la durata dei lavori. Tali superfici presentano un'estensione complessiva pari a circa 800 m<sup>2</sup> e potranno essere utilizzate a rotazione per il deposito temporaneo dei rifiuti, in attesa dello smaltimento.

Tutti i cumuli presenti nelle aree saranno opportunamente delimitati e identificati mediante

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

apposita cartellonistica, al fine della loro individuazione qualora nel sito di deposito siano presenti più cumuli o materiale di diversa origine (es. rifiuti in attesa di caratterizzazione, rifiuti provenienti da aree diverse, ecc.).

Si ricorda che, per avvalersi delle disposizioni sul “*deposito temporaneo*”, il Proponente è tenuto al rispetto di tutte le condizioni specificamente previste dalla normativa vigente (rif. Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi). Il deposito temporaneo effettuato nel rispetto delle condizioni sopracitate non è soggetto a specifica autorizzazione; sono comunque fatti salvi gli adempimenti relativi al registro di carico e scarico dei rifiuti e quant'altro previsto ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

Al fine di ridurre al minimo i rischi di dispersione di polvere, saranno garantite in tutte le fasi di cantiere le seguenti attività:

- sistemi di abbattimento ad acqua nebulizzata da impiegare nelle zone di produzione delle polveri;
- i cumuli presenti presso le aree di deposito temporaneo in attesa di essere inviati a recupero/smaltimento saranno coperti con teli in LDPE (in caso di vento eccezionalmente forte o da creare polverosità);
- mantenimento di una costante pulizia delle piste di cantiere (es. appropriata bagnatura);
- all'interno del cantiere, il limite massimo di velocità dovrà essere fissato a 10 km/h;
- tutti i camion in uscita dal cantiere dovranno avere telo di copertura e vasche stagne.

Secondo le indicazioni di cui alle pertinenti norme UNI si procederà alla caratterizzazione dei rifiuti prodotti per l'attribuzione del codice CER e test di cessione per l'individuazione dei possibili indirizzi di recupero e/o smaltimento. Al ricevimento degli esiti analitici di caratterizzazione del rifiuto ed all'apertura di omologa presso idoneo impianto di gestione rifiuti autorizzato, si procederà mediante escavatore meccanico al caricamento di autoarticolati dotati di cassone ribaltabile a tenuta e telone di copertura del carico, e al trasporto presso la destinazione esterna individuata;

c) Al termine della FASE I di scavo superficiale del terreno nelle n. 3 aree di intervento (Area 2, Area 3 e Area 4) e alla luce di indicazioni favorevoli di cui alle verifiche di campo, è previsto il prelievo di campioni puntuali di terreno dalle pareti e dal fondo delle aree di scavo (se insaturo), al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, secondo le modalità di seguito descritte. Si prevede:

- per l'Area 2 il prelievo di n. 1 campione puntuale di terreno per ognuna delle 4 pareti e di n. 2 campioni distribuiti in maniera omogenea al fondo dello scavo - ricerca del parametro Pb;
- per l'Area 3 il prelievo di n. 2 campioni puntuali di terreno da ciascuna parete lunga e di n. 1 campione puntuale per ciascuna delle pareti corte. In questa fase non si prevede il prelievo di campioni di fondo scavo, in quanto presso l'area saranno effettuati successivi interventi di bonifica (FASE II) che interesseranno le porzioni ubicate nel terreno saturo sottostante - ricerca del parametro idrocarburi C>12;
- per l'Area 4 il prelievo di n. 1 puntuale di terreno per ognuna delle 4 pareti e di n. 2 campioni distribuiti in maniera omogenea al fondo dello scavo - ricerca dei parametri arsenico, cadmio, piombo, rame e zinco.

In caso di esiti sfavorevoli agli esiti delle analisi di collaudo, si procederà con l'approfondimento degli interventi di decorticazione, in corrispondenza del punto, o dei punti, di prelievo di campioni che hanno mostrato la presenza di alterazioni residue. Terminata la successiva fase di decorticazione superficiale, si procederà nuovamente al prelievo di campioni di collaudo in corrispondenza delle superfici e pareti oggetto di interventi integrativi.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Al ricevimento di esiti favorevoli di cui al collaudo dell'intera superficie e delle pareti per tutta la lunghezza definitiva raggiunta con gli interventi, sarà possibile considerare terminati gli interventi di bonifica per ciascuna delle aree.

Ciascun intervento di collaudo sarà oggetto di coordinamento preliminare con i Tecnici Arpae ST al fine di eseguire le successive analisi in contraddittorio.

5. DI APPROVARE altresì l'esecuzione di indagini integrative finalizzate ad ottenere i dati necessari per lo sviluppo della progettazione definitiva degli interventi di bonifica di FASE II.

In particolare, trattandosi di interventi di scavo che dovranno essere effettuati nel terreno saturo, è necessario ottenere informazioni di dettaglio sulle condizioni idrogeologiche del sito, ai fini del dimensionamento del sistema di aggettamento/drenaggio delle acque presso le aree interessate dagli scavi e di eventuali opere di sostegno dei fronti di scavo se necessarie.

Il Proponente pertanto effettuerà prove di permeabilità all'interno dei piezometri presenti in sito e/o, se necessario, su nuove perforazioni da realizzare e l'acquisizione di eventuali dati geotecnici finalizzati al dimensionamento di eventuali opere di sostegno dei fronti di scavo.

6. DI DARE ATTO che il Proponente ha dichiarato la propria intenzione di procedere alla presentazione ed esecuzione del "*Progetto Operativo di Bonifica - FASE II*" nel più breve tempo possibile rispetto alle previste attività di cui al POB - FASE I, in modo tale da poter lasciare aperte le aree di scavo (Area 3 e ) il minor tempo possibile (al massimo 1-2 mesi), opportunamente recintate e picchettate.

Ad ogni buon fine, qualora le tempistiche ipotizzate non fossero traguadabili per sopraggiunti imprevisti o contrattempi (*che dovranno essere prontamente comunicati agli Enti competenti*), come concordato in sede di Conferenza di Servizi il Proponente si impegnerà a posare sul fondo scavo appositi teli es. in geotessuto (o materiali con prestazioni simili) prima del riempimento con idoneo terreno pulito, in modo tale da mantenere distinti e separati i terreni di riempimento nel momento in cui gli scavi dovranno essere riaperti per le attività di cui alla FASE II.

7. DI STABILIRE che, come concordato in sede di Conferenza di Servizi, a seguito delle attività di scavo di cui al POB - FASE I il Proponente dovrà svolgere una campagna di monitoraggio delle acque sotterranee mediante il prelievo di campioni dai piezometri presenti, al fine di verificarne lo stato qualitativo con dati aggiornati. Il set analitico dei parametri di ricercare sarà il medesimo già utilizzato in occasione della campagna di monitoraggio precedente.
8. DI STABILIRE che le date in cui effettuare tutte le previste attività di scavo e/o indagine integrativa dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con ARPAE APA EST – Servizio Territoriale di Ravenna (rif. Dott.ssa Renata Emiliani - cell. servizio: 331/4010874 - email: remiliani@arpae.it; Ing. G. Mascolo - cell. servizio: 331/4011123 - email: gmascolo@arpae.it) ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.
9. DI DARE ATTO che a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR n. 2218/2015 lo stato di contaminazione accertato deve essere riportato dal certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune territorialmente competente e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente.
10. DI STABILIRE che **l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata anche all'accettazione da parte del Comune territorialmente competente della garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i** (secondo modalità definite al punto 5.2.1 "Autorizzazione" della DGR Emilia Romagna n. 2218/2015 avente ad oggetto "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati*") che il Proponente sarà tenuto a prestare prima dell'avvio effettivo delle attività autorizzate.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

L'importo della predetta garanzia finanziaria si intende fissato per il **50%** (cinquanta%) del totale del computo tecnico estimativo dei costi indicato dalla Società (circa 130.000 €), **pertanto pari a 65.000€** (diconsi euro sessantacinquemila/00). La durata dovrà essere pari alla durata stimata per la bonifica aumentata di 1 anno.

Il testo della polizza fidejussoria dovrà essere conforme allo schema definitivo in allegato 13 "*RER - SCHEMA DEFINITIVO DI FIDEIUSSIONE/POLIZZA*" alla medesima DGR E-Rom. n. 2218/2015.

**Il Comune competente dovrà comunicare formalmente a questo SAC l'avvenuta accettazione della garanzia presentata dal Proponente.**

11. DI STABILIRE che il Proponente dovrà comunicare agli Enti competenti le date di avvio e conclusione delle operazioni di cui al POB - FASE I approvato e - a fronte del cronoprogramma di massima presentato e tenuto conto di eventuali attività di collaudo degli scavi integrative - dovrà trasmettere una relazione tecnica descrittiva degli interventi di FASE I eseguiti **entro il 30/09/2022.**
12. DI TRASMETTERE a mezzo PEC, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
13. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Fabrizio Magnarello*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**